

Verbale del CPP del 25.06.15

Matteo introduce con la lettura di Giovanni 17 ed informa il Consiglio del passaggio di consegne al nuovo Parroco Don Valerio Barbieri.

Don Valerio si presenta indicando l'insediamento ufficiale il 28 Agosto, nel giorno della festa del Patrono Sant'Agostino

Laura, assente alla precedente riunione di CP chiede di far parte della Commissione sulla partecipazione, Roberto in qualità di coordinatore la contatterà per i prossimi lavori.

Le commissioni hanno cominciato a confrontarsi e aggiorneranno progressivamente il CP sull'andamento dei lavori per la discussione in CP, vista l'urgenza si ritiene opportuno anticipare un CP al mese di luglio.

Mauro ricorda che istituzionalmente, con l'insediamento del nuovo Parroco il CPP decade ed il nuovo Parroco dovrà decidere se confermarlo o scioglierlo.

Don Valerio, prima di decidere, ha bisogno di orientarsi nel nuovo ruolo ed ha bisogno anche di un periodo di vacanza e di riflessione, ritiene comunque opportuno un CPP alla fine di Luglio.

Roberto ci aggiorna sul lavoro della Commissione partecipazione e presenta alcune ipotesi di azioni da discutere in CPP:

In Parrocchia il problema della scarsa partecipazione alla vita comunitaria è evidente e manca anche il polso della situazione territoriale.

Il primo obiettivo è capire come riuscire ad entrare in contatto con le persone del quartiere e della parrocchia; potremmo somministrare un questionario con domande sugli aspetti della fede, con mezzi telematici utilizzando anche il Sito parrocchiale, o cartaceo da distribuire porta a porta ed in Parrocchia e poi raccoglierlo.

Consegna ai presenti una bozza di questionario di 9 domande aperte

Riccardo sottolinea l'utilità di sviluppare due livelli di indagine: in Chiesa e nei condomini da confrontare ed eventualmente ampliare.

Massimo : dovremmo chiederci prima noi perché la gente si è allontanata.

Mauro: Gesù ci dice " andate e testimoniate" c'è bisogno di una testimonianza che manca, vediamo la scarsa partecipazione ma come coinvolgiamo la gente? Perché qualcuno dovrebbe tornare? Come svolgiamo le nostre liturgie, come cantiamo? Come facciamo le letture?

Riccardo: sappiamo già che alcune cose vanno cambiate, più che farci domande (di cui sappiamo già le risposte) sarebbe opportuno fare proposte.

Dobbiamo distinguere ciò che riguarda la liturgia e ciò che riguarda la partecipazione.

Matteo: cosa facciamo noi per quelli che non vengono? Abbiamo bisogno di una Chiesa missionaria che va incontro agli altri

Riccardo: dobbiamo suddividere i target: i lontani e i tiepidi

Luano (assente nella riunione in cui è stato deciso) è contrario a fare il sondaggio, già sperimentato in ambito diocesano con scarsi risultati; devono essere chiare le domande, deve essere chiaro a chi deve essere distribuito, deve indagare i vari ambiti della partecipazione (liturgia, attività ed iniziative parrocchiali, gruppi ed associazioni), poi deve essere fatta un'analisi dei risultati per cui sono necessari tempi lunghi e coinvolgimento di persone, non abbiamo le idee chiare, Mauro?:bisogna cambiare totalmente l'impostazione dell'attività parrocchiale: Comunione, liturgia, catechesi e partecipazione sono indivise e come tali devono essere proposte e vissute. Dobbiamo darci un'ordine dei lavori su cui ragionare
Luano : bisogna cominciare con quello che c'è: fare un registro dei catechisti, un elenco delle persone adatte ad insegnare, la catechesi dell'iniziazione, insegnare la Messa che in sé contiene tutto.

Fulvio: I questionari devono essere diversi, ma non possiamo aspettare i risultati del questionario per cominciare a cambiare quello che sappiamo che non va bene.
Abbiamo parlato di tutto e ci siamo dimenticati di Gesù, per paura di spaventare, di chiedere troppo.

Stiamo sbagliando: la gente viene per incontrare Gesù, ma noi glielo facciamo incontrare?

Dobbiamo fare evangelizzazione, dobbiamo andare incontro, invece ci disperdiamo.

A tutte queste osservazioni Dino chiede ripetutamente: COME?

Matteo: a settembre inizia l'anno catechistico: chi sono i catechisti? Fanno incontrare Cristo o sono degli animatori?

Roberto: il questionario è un mezzo di lavoro che serve anche per incontrare la gente, non è uno strumento di giudizio

Matteo fa riflettere sui motivi per cui la gente si allontana

Dino: le persone si allontanano per i motivi più diversi: iniziative, contenuti, modi espressivi che avvicinano alcuni allontanano altri, le aspettative sono spesso diverse

Monica: dobbiamo cercare di lavorare su più livelli, dobbiamo lavorare su quello che è terreno di riflessione anche per noi, siamo chiamati a cercare di pensare anche per gli altri, riflettiamo e cerchiamo di rispondere al questionario anche noi prima di proporlo fuori, dobbiamo darci un metodo di lavoro

Gabriella presenta il problema dei giovani che fanno campeggi diversi e seguono percorsi diversi facendo intendere diversità di vedute tra gli animatori

Monica conferma che non c'è comunicazione tra i gruppi diversi di catechisti

Mauro?:Le persone incontrano altre persone, non incontrano la comunità

Marinella informa che la situazione della famiglia in difficoltà assistita dalla Caritas si sta risolvendo in quanto hanno trovato lavoro e sono in grado di sostenere un affitto.